

Deliberazione N. 109 Del 19/11/2015	Oggetto:	PERSONALE NON DIRIGENTE. PRESA D'ATTO RIVISITAZIONE FONDI RISORSE DECENTRATE ANNI 2010-2014. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DEL FONDO 2015. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2015.
--	-----------------	---

L'anno duemilaquindici, il giorno diciannove del mese di novembre, alle ore 12,00 .

Nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
CUGUSI FRANCO	SINDACO	SI
MOI ANDREA	ASSESSORE	SI
PILIA LUIGINA	ASSESSORE	NO
SORU GIOVANNI	ASSESSORE	SI
LAI LUIGI	ASSESSORE	SI

Totale Presenti 4

Totale Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Murgia Maria Chiara .

Il Presidente Cugusi Franco, in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Permesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio economo finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso pareri che, riportati in calce al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Visti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26.01.2015, esecutiva, relativa a: “Bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014/2016, piano di investimenti – approvazione”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 28.09.2015, esecutiva, relativa all’approvazione del Piano della Performance;
- i successivi atti di variazione del bilancio del comune e del Piano Performance;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- la deliberazione della G.C. adottata in data odierna di nomina della delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale dipendente;

Richiamati:

- l’art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000;
- l’art. 59, comma 1, lettera p del D.lgs. n. 446/1997;
- l’art. 92, commi 5 e 6 del D.lgs. n. 163/2006;
- gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D.lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 5, 15, 17 e 18 del C.C.N.L. 1.4.1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009
- l’art. 33, comma 4 del D.L. n. 185/2008;
- gli artt. 18, 19 e 31 del D.lgs. 150/2009;
- l’art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004 il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l’efficienza e l’efficacia dei servizi;

Premesso che in data 22.1.2004 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e che il suddetto CCNL stabilisce all’art. 31, che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l’anno 2004, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

Viste le disposizioni delle leggi finanziarie che, a partire dall’art. 39 della legge finanziaria n. 449/1997, invitano gli Enti Locali ad un processo di progressivo contenimento e riduzione delle spese del personale dell’Ente in rapporto al totale delle spese correnti dell’Ente;

Considerato l’art. 76 della legge n. 133/2008 che, ampliando il concetto di spesa di personale, invita le autonomie locali al concorso nel contenimento della spesa del personale, in funzione anche del rispetto dei parametri contenuti nel DPCM di prossima approvazione;

Visto l’art. 67 comma 8 e seguenti della legge n. 133/2008 per il quale gli Enti Locali sono tenuti a inviare entro il 31 maggio di ogni anno alla Corte dei Conti le informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, certificati dagli organi di controllo interno;

Dato atto che:

- la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l’adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale (qua responsabile del servizio economico finanziario) quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all’art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004) secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

Vista la legge n. 15/2009 e il D.lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.lgs. n. 150/2009, e art. 40 “Contratti collettivi nazionali ed integrativi” e art. 40bis “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

Vista la legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 costituiscono la base dei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

Considerato che il DL 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

Considerato che il DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto “Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi” e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *“Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli”*.

Preso atto che tali verifiche e eventuali azioni correttive sono applicabili unilateralmente dagli enti, anche in sede di autotutela, al riscontro delle condizioni previste nell'articolo 4 del D.L. 16/2014, convertito nella legge di conversione n. 68/2014, nel rispetto del diritto di informazione dovuto alle organizzazioni sindacali;

Dato atto che in autotutela l'Amministrazione ha voluto effettuare un lavoro di verifica straordinaria dei Fondi delle risorse decentrate per gli anni precedenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014

Vista la Determinazione n 45_483/16.11.2015 del Responsabile del servizio economico finanziario di rivisitazione dei Fondi risorse decentrate anni 2010 2014;

Verificato che in questo Ente nel periodo 2011-2014, non risultano cessazioni di personale e/o e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo;

Dato atto che le ultime disposizioni individuano controlli più puntuali e stringenti sulla contrattazione integrativa e una verifica straordinaria sulla correttezza dei fondi pregressi e sull'utilizzo ai sensi dell'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014;

Premesso che:

- il Comune di Ulassai ha finora rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto “Patto di Stabilità” e ha finora rispettato il principio di riduzione della spesa del personale;
- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d’anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici, ecc), frutto dell’accordo decentrato in vigore;
- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell’anno verrà certificato dall’Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza

Considerato che:

- la verifica straordinaria sulla correttezza della costituzione e dell'utilizzo dei fondi pregressi è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014;
- è necessario fornire gli indirizzi per la costituzione parte variabile del suddetto fondo relativamente all’anno corrente;
- è necessario esprimere fin d’ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa di cui trattasi;

Ritenuto di:

- 1 **Esprimere i seguenti prioritari indirizzi** per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del Comparto Regioni ed Autonomie Locali:

- Autorizzazione all’iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell’art. 15 comma 1 lett. m del CCNL 1.4.1999, delle somme eventualmente derivanti dai risparmi degli straordinari relativi al fondo straordinari anno precedente;
- Autorizzazione all’iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell’art. 17 comma 5 del CCNL 1.4.1999, delle somme eventualmente derivanti dai risparmi dal fondo dell’anno precedente e/o recupero delle somme liquidate in eccesso nei fondi 2010/2014 così come evidenziato nella determinazione 45_483/16.11.2015;
- Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis secondo periodo del dl 78/2010 che prevede che “dall'anno 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel periodo 2011/2014; verificato che in questo Ente, non risultano cessazioni di personale e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo.

- a) In merito all’utilizzo del fondo per le annualità interessate, fornisce i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica

- Riconoscimento delle seguenti indennità già corrisposte in corso d’anno: 'indennità di specifiche responsabilità, indennità di rischio, indennità di reperibilità per il servizio di stato civile;
- Gli importi destinati alla produttività dovranno essere destinati prevalentemente alla produttività in relazione agli obiettivi che si riconducano alla Relazione Previsionale e Programmatica ed in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all’interno del Piano della Performance 2015. Tali obiettivi, dovranno avere i requisiti di misurabilità, ai sensi dell’art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all’ordinaria attività lavorativa. Inoltre le risorse di produttività dovranno essere distribuite sulla base della valutazione individuale da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell’Ente e adeguato al D.lgs. 150/2010;

Vengono fatte salve e riconosciute, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione trattante ritiene opportuno apportare alle presenti raccomandazioni;

Appurato che:

- Le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se sarà rispettato il Patto di Stabilità dell'anno corrente e solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- I pareri favorevoli, espressi sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare e deliberare tutto quanto citato in premessa e in particolare:

1. **Di prendere atto** della verifica straordinaria sulla correttezza della costituzione e sull'utilizzo dei fondi pregressi ai sensi dell'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n.16, convertito con modificazione dalla legge n.68/2014 effettuata da questo Ente con determinazione n. 45_483/16.11.2015;

2 Di fornire indirizzi per l'integrazione del fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, annualità 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 comma 3 del CCNL 22/1/2004 - risorse variabili come di seguito indicato:

1. Entrate conto terzi (art. 43 L. 449/97)

- Risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (compensi ISTAT), da eventualmente ridefinire ad esaurimento delle attività censuarie pari attualmente a **€0.00**;
- Rimborso elettorale da parte di Enti terzi – Art. 15 comma 1 – lettera K pari attualmente a **€ 0.00**

2. Quote per la progettazione:

- Risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (incentivo di cui all'art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 ex incentivo Merloni) da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia;

Si precisa che quelle sopra riportate sono risorse auto-alimentate e non sono computate ai fini del rispetto del limite di spesa del personale, giusto Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Liguria n. 8/2010 e della Sezione Veneto 57/2010. Si tratta di risorse che costituiscono, comunque, trattamento accessorio ma che di fatto non devono essere contrattate con le parti sindacali;

3. Art. 15 comma 1 lett. k) CCNL 1/4/1999:

Quant'altro proveniente da leggi specifiche;

- Autorizzazione all'iscrizione di € 2.430.40 **pariallo 1.2% del monte salari 1997-** Art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999, *(ove sussiste la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all'1.2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997)* con la specificazione che tale somma potrà destinarsi alla parte variabile in contrattazione decentrata solo previo accertamento del nucleo di valutazione dei presupposti per la reiterazione. Obiettivi e progetti approvati in data odierna con apposita deliberazione di questa giunta;
- Autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 1.4.1999 delle somme destinate all'attuazione della specifica **Legge Regionalen.19 SARDEGNA**

del1997 da distribuire nel rispetto della normativa vigente in materia per la somma paria € 4.000.00;

DI INCARICARE il responsabile del servizio finanziario alla costituzione del Fondo per il compenso del lavoro straordinario al personale per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. DEL 01.04.199 e di dare atto che l'intero plafond 2015 sarà messo a disposizione del servizio Assetto del territorio per far fronte a specifiche esigenze che verranno a crearsi nel 2015 e nell'ipotesi del suo mancato utilizzo per intero o in parte lo stesso incrementerà il fondo per la produttività dell'anno 2016;

1. Di esprimere gli indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.1.2004 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2015 nei modi e nei termini riportati in premessa, tenuto anche conto dei limiti imposti dall'art. 9 comma 2-bis secondo periodo del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010;
2. Di esprimere le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente, che dovrà essere sottoposta a questa e all'organo di revisione contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.lgs. 150/2009;
3. Di inviare il presente provvedimento al per l'adozione degli atti di competenza e per l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, dando atto che gli stanziamenti della spesa del personale attualmente previsti nel bilancio 2015 presentano la necessaria disponibilità.

DI DICHIARARE, con separata votazione, unanime, la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.n.267 del 18.08.2000

